



IMPARIAMO CON I PESCATORI

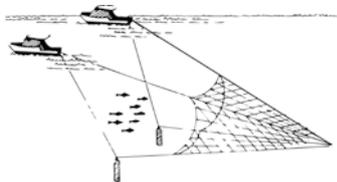
PERCORSI DIDATTICI PER CONOSCERE I LUOGHI E LE RISORSE DEL NOSTRO MARE, DELLE VALLI E DELLE LAGUNE

UN MARE DI TRADIZIONE

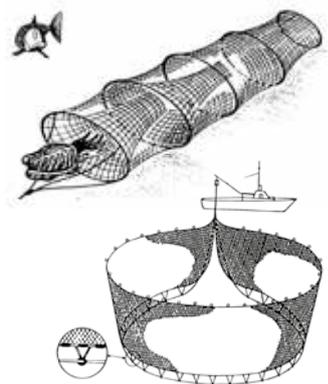
SCOPRI LE DIVERSE RETI DA PESCA



Reti al traino a strascico: attrezzature che vengono trainate "strisciandole" sui fondali per catturare le specie ittiche bentoniche come sogliole, rombi, rane pescatrici. La tipica rete a strascico è la *tartana*.

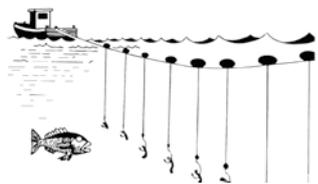


Reti al traino galleggianti: attrezzature impiegate per la cattura del pesce azzurro. Un esempio di rete a traino galleggiante è la "volante", trainata da due imbarcazioni che avanzano parallele. Viene detta volante perché non striscia sul fondo ma è come se "volasse", sospesa nella colonna d'acqua.



Rete da posta o fisse: sono attrezzature passive poiché vengono calate in acqua senza essere trainate, imprigionando gli organismi che vi si imbattono. Si distinguono in fisse, derivanti e circuitanti. Tra le reti fisse ricordiamo il *tramaglio*, le *nasse* e i *cogolli*, per la cattura delle seppie, crostacei e piccoli pesci.

Le reti da circuizione sono calate in modo da formare un "sacco" che imprigiona il pesce che si trova al suo interno, principalmente pesce azzurro e tonni.



Ami: Gli ami sono gli strumenti più antichi usati per pescare. Nella pesca professionale gli ami vengono utilizzati per confezionare lenze, palamiti e palangari.

Sin dall'antichità, per le popolazioni che vivono affacciate sul Mare Adriatico, la pesca rappresenta un'attività economica di grande importanza. L'Adriatico è sempre stato un mare molto produttivo e anche oggi da questo mare proviene quasi la metà del pesce pescato in tutti i mari italiani. Nel corso dei secoli le tecniche e gli strumenti di pesca sono cambiati, si sono perfezionati e sono diventati più efficienti.



Durante la passeggiata al porto o lungo il porto canale, prova ad annotare a fianco gli strumenti di pesca che riconosci. Hai trovato delle attrezzature che non sono indicate sopra?



Azione 4.A "Informazione e formazione" - Piano di Azione del FLAG "Costa dell'Emilia-Romagna" Obiettivo 4 P.O. FEAMP 2014-2020

www.flag-costaemiliaromagna.it

UN MARE DI TRADIZIONE

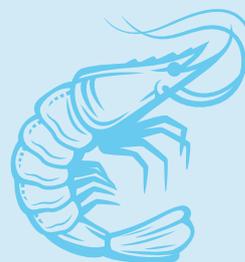
Che cosa hanno in comune porti, borghi, torri, fari, musei ... ?

Il mestiere del pescatore, che con il suo fascino fin dal passato, offre un'esperienza unica in ogni marineria della costa emiliano – romagnola.

I prodotti ittici freschi che ogni giorno arrivano sulle nostre tavole sono il frutto di un lavoro che richiede molti sacrifici e che ha il suo cuore nelle marinerie.

ASSOCIA CIASCUNA IMMAGINE ALLA MARINERIA A CUI APPARTIENE

Goro	
Comacchio/ PortoGaribaldi	
Ravenna	
Cervia	
Cesenatico	
Bellaria-IgeaMarina	
Rimini	
Riccione	
Misano	
Cattolica	



CURIOSITÀ

Un tempo marinai e pescatori erano i poveri della città e avevano i propri circoli e le proprie osterie. Quasi tutte le famiglie venivano da Chioggia, Comacchio e Goro, e i loro nomi sono rimasti in città: Penso, Bonaldo, Mezzogori, Ricci, Modanesi, Tiozzi, Veronesi, Zanini, Foli, Lucchi, Trampalina, Nella, Bellini e Picciarini. Forse conosci qualcuno che porta uno di questi cognomi: prova a intervistarlo e magari scoprirai che tra i suoi antenati c'è un pescatore...

